



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Gratis ai Soci
tel. 8002546 Telefax 045/8011141

RADUNO TRIVENETO

VERONA 23-24 Aprile '94



Inaugurazione della Nuova Sede Sezionale
nella storica "CASA DEL CAPITANIO", già sede
del Comando del 6° Rgt. Alpini dal 1885 al 1926

VITA SEZIONALE

RADUNO TRIVENETO

Verona 23-24 aprile 1994

SABATO 23 APRILE 1994

ore 11.00 - Località Sabbion di Cologna Veneta (VR)

Visita al Centro Educativo Occupazionale Diurno "Casa Nostra" con la presenza del Presidente Nazionale dr. Leonardo Caprioli, dei componenti del C.D.N. presenti e di alcuni rappresentanti della Sezione di Verona.

ore 16.30 - Piazza Bra di Verona
Rassegna di Bande musicali e Gruppi folkloristici.

ore 18.00 - Sala Vini della Gran Guardia g.c. (Piazza Bra)

premiazioni del Concorso per Bambini della Scuole Elementari e Medie di tutta la provincia di Verona.

ore 20.00

Concerto di Bande musicali ed esibizioni di Gruppi folkloristici per tutta la serata.

DOMENICA 24 APRILE 1994

ore 8.00

Cerimonia per l'alzabandiera e deposizione Corona d'Alloro alla Targa del 6° Alpini (Piazza Bra).



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Coordinatore Editoriale: Luigi Speri
Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:
ProMedia

via Casa Zamboni, 42
37020 Arbizzano (Vr) - tel. 7514750

stampa:

Novastampa di Verona
via Lussemburgo, 6
37135 Verona - tel. 8200222



ore 8.30

S. Messa sul piazzale del Campo Giochi in zona ammassamento Via Raggio di Sole, celebrata dal S.E. l'Ordinario Militare Mons. Marra, segue benedizione del nuovo Vessillo Sezionale.

ore 9.15

Ammassamento in via Raggio di Sole - Via del Minatore - Via del Lanciere.

ore 9.30

Inizio dello Sfilamento: Corso Porta Nuova - Piazza Bra (lato Gran Guardia) - Largo Alpini - Via Pallone - Lungadige Capuleti. Sistemazione dei convenuti davanti alla Nuova Sede per la Cerimonia d'Inaugurazione.

ore 11.45

Cerimonia dell'Inaugurazione alla presenza delle Autorità convenute per l'occasione, mediante benedizione e taglio del nastro. Discorsi di circostanza. Scoprimiento della Targa della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

Apertura della mostra di pittura, a tema "Alpino", del pittore Alpino Piero Gauli, esposta nell'interno della Nuova Sede.

ore 12.45

Tempo libero per il pranzo.

ore 16.30 - Piazza Bra

Carosello della Fanfara Alpina in armi.

ore 18.00 - Piazza Bra

Cerimonia dell'Ammaina Bandiera e chiusura delle manifestazioni.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

10 aprile

Adunata Zona Basso Lago a Lazise

23/24 aprile

Adunata Triveneto: inaugurazione nuova Sede Sezionale

1 maggio

Adunata Zona Valpantena a Quinto

14/15 maggio

Adunata Nazionale a Treviso

MODIFICA DI DATA

L'Adunata di Zona Adige-Guà ad Albarredo d'Adige si terrà il 26 giugno p.v.

Il C.D.S. del 25 febbraio 94 ha deciso che il 122° Anniversario delle Truppe Alpine si terrà a Roverbella (MN) il 16 ottobre 1994.

OFFERTE PER LA NUOVA SEDE

Gr. Lavagno	L. 500.000
Gr. Montorio	L. 500.000
Gr. Illasi	L. 500.000
Gr. S. Lucia Ex.	L. 200.000
Socrate Mondini, in memoria dello zio Augusto caduto in Russia - Verona Centro	L. 100.000
Gr. Castelvero	L. 100.000
Paolo Balestrieri - Verona Centro	L. 75.000
Massimo Finozzi - Verona Centro	L. 50.000
Vittorio Residori - Verona Centro	L. 50.000

OFFERTE PER IL MONTEBALDO

Gr. S. Michele Ex.	L. 200.000
Gr. Ca' degli Oppi	L. 150.000
Gr. S. Floriano	L. 27.000
Giuseppe Azzetti - Milano	L. 25.000
Gr. Legnago	L. 25.000
Gr. Piovezzano	L. 10.000

OFFERTE PER LE CHIESETTE ALPINE

Annachiara Comencini - Garda	L. 100.000
Gr. Caldiero	L. 50.000

OFFERTE PER L'ALBANIA

Gr. Caldiero	L. 250.000
Gr. Selva di Progno	L. 140.000
Gr. Limone sul Garda	L. 60.000

“Gli Alpini sono uno dei frutti più belli della cultura popolare”

Intervista a don Bruno Fasani, Sergente degli Alpini e Direttore del settimanale “Verona Fedele”

Da questo numero la direzione del giornale pubblica le interviste fatte a sei sacerdoti che prima della vocazione sacerdotale hanno svolto il servizio militare nelle truppe alpine.

A questa intervista con don Bruno Fasani seguiranno quelle con don Rino Massella, don Carlo Vinco, don Bruno Burato, don Marcello Veronesi e don Guido Varalta.

Auspichiamo che in seguito a questa iniziativa si possano avere notizie di altri sacerdoti già alpini.

Don Bruno è originario della montagna veronese - “sono nato 46 anni fa nell’ultima casa del Comune di Grezzana al confine con quello di Erbezzo” - precisa - “quinto di cinque fratelli”. Ha studiato a Verona, diplomandosi ragioniere ed ha poi fatto il servizio militare da Allievo Comandante di Squadra presso la Scuola Militare Alpina di Aosta e da Sergente al Comando del 5° Alpini di Merano, allora comandato dal Col. Lucio Verdozzi - “un uomo saggio che ho molto stimato” - ricorda. Congedato, entrò in Seminario e fu ordinato sacerdote nel 1974. Seguì un lungo periodo di apostolato nelle parrocchie di San Giuseppe a Borgo Venezia (4 anni), di Bussolengo (5 anni), e di Pozzolengo (5 anni), in uno con attività di studio (Liturgia a Padova), e di insegnamento. Dall’88 al 1993 fu parroco a Rosaro e Vice Direttore di “Verona Fedele”; dallo scorso anno è Direttore responsabile del settimanale cattolico diocesano.

– Don Bruno, la sua vocazione sacerdotale è nata prima, durante o dopo il servizio militare? Ha avuto comunque qualche incidenza su di essa la naja alpina?

“Come idea è nata circa un anno prima, ma l’ingresso in seminario è avvenuto subito dopo. Il tempo del servizio militare è stato comunque una occasione opportuna di verifica.

Lo considero positivo per due ragioni: perché mi ha dato una visione estremamente concreta - potremmo dire laica - dei problemi della vita ed anche perché è stata un’opportunità per misurare la fedeltà a un progetto, attraverso l’esercizio della volontà.



A vent’anni è abbastanza facile piegare questa volontà a ciò che è più facile o immediatamente gratificante. I 15 mesi di servizio militare li ricordo come una parentesi felice, in cui molte

occasioni mi avrebbero facilmente portato ad accantonare il progetto di farmi prete, se non fossi stato, in qualche modo, tenace nell’impegno e nella volontà.”

– Cosa ne pensa dell’obiezione di coscienza al servizio militare e di come essa è oggi regolamentata in Italia?

“Credo che l’obiezione di coscienza, se rettammente intesa, possa considerarsi una forma di civiltà. Sia perché garantisce il rispetto di sensibilità diverse, sia perché dovrebbe portare ad una cultura del servizio, che poi continua nel volontariato o in altre forme di impegno. Detto questo, pur non conoscendo in modo particolare la legislazione in materia, credo che bisognerà arrivare ad evitare qualsiasi forma di prestazione che rappresenti soltanto un modo per evitare l’ostacolo della naja, quindi una maniera di “imboscarsi”.

Questa mentalità deve essere combattuta con grandissima severità in tutti i campi, anche nell’ambito militare, per coloro che prestano il servizio. Dire che il miglior modo per lavorare è quello di far lavorare gli altri può essere suggestivo, ma è un modo per rovinare culturalmente ed economicamente il Paese.”

– L’ANA è un’Associazione laica, eppure non c’è sua manifestazione che non comprenda la S. Messa, ed è singolare che nella provincia di Verona vi siano ben 6 sacerdoti ordinati dopo il servizio negli Alpini. Come si può spiegare?

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

“Gli alpini sono, senza enfasi e senza retorica, uno dei frutti più belli della cultura popolare, fatta di laboriosità, di tenacia, di senso della fatica, di solidarietà umana e di tradizione cristiana. E l'animo cristiano, che è ancora radicato nelle famiglie alpine, è una sorta di cultura che viene fuori in tutte le manifestazioni del vivere. Lo spirito di corpo non è forse la traduzione nelle opere di quella misericordia cristiana, che fa del bene senza distinzione? E l'impegno nelle grandi emergenze non è forse la pietà cristiana verso i più deboli? Credo che gli alpini costituiscano, nel loro stile di corpo, un prolungamento della cultura cristiana e penso che la cultura cristiana, con tutta la sua rilevanza sociale, sia colta, in tutta la sua importanza, nello stile di vita che si nota negli alpini. In questo senso, a prescindere dal fatto di essere credenti o meno, penso che tutti dovremmo farci carico perché non vada disperso un patrimonio di cultura cristiana, capace di incidere così positivamente nella storia.”

— *Pensa che la naja obbligatoria abbia tuttora un'utilità nella formazione morale e sociale del cittadino?*

“Pensando ai tanti anni passati a insegnare con i giovani, mi viene spontaneo pensare a loro come a un impasto di creta da modellare. S. Paolo direbbe che siamo dei vasi nella mano del vasaio. Oggi vediamo che molti giovani diventano o informi (cioè senza carattere, senza personalità), oppure deformi (cioè sbandati o rovinati).

L'equivoco è quello di credere che una persona possa diventare adulta senza nessuna norma, lasciandola libera di fronte a se stessa. Questo è il più grande inganno e il più alto atto di disonestà verso le nuove generazioni. Sarebbe come lasciare il traffico senza segnali stradali o pretendere di aver l'acqua in casa senza tubature. Un giovane ha bisogno di forza che lo formi. E questa forza deve essere fatta di contenuti, di valori (non soltanto di raccomandazioni!), ma anche di comportamenti ai quali un giovane è costretto ad adeguarsi per il suo bene. Solo così si forma il “vaso”, che è la persona.

In questo senso, famiglia e Stato devono impegnarsi per creare occasioni e situazioni in cui il giovane sia misurato e, in qualche maniera, anche piegato. Se non comprendiamo questo, i giovani sono traditi nelle loro evoluzioni, magari a cominciare dai genitori, che spesso sono convinti di fare il bene dei

figli, concedendo tutto e non chiedendo niente.”

— *Direttore, le piace “il Montebaldo”? Cosa vi vedrebbe volentieri di diverso?*

“Il Montebaldo” ha un grande vantaggio: avendo una diffusione locale può conservare lo stile della conversazione di famiglia. E' una grande opportunità, che crea vincoli di cono-

scenza e attenzioni reciproche. Quindi avanti così. Se, come “esperto” del settore giornalistico, dovessi fare un rilievo, direi di essere un po' più attenti alla grafica di impaginazione.

Ma per questo, più che dare pareri, mi metto eventualmente a disposizione. Perché di maestri che sanno tutto a parole e poi non fanno niente, ne abbiamo fin troppi.”

a cura di **Luciano Ghio**

APPREZZARE ED APPLICARE IL NOSTRO STATUTO

I gruppi • Le Sezioni • Il Consiglio Direttivo Nazionale

Se la Sezione è la base del funzionamento sociale, il Gruppo è l'elemento fondamentale senza il quale la nostra Associazione non potrebbe esistere. Proviamo ad immaginare: almeno dieci Alpini si trovano, ricordano la loro naja alpina, e dalle bufere passate forse nello stesso reparto ed in momenti diversi, trovano qualche cosa che li unisce, senza sapere perché, ma li trova pronti a ritrovarsi per essere partecipi a qualche cosa di buono volto a favore del prossimo; si è realizzato uno spirito profondo detto Alpinità.

Mi viene in mente l'arrivo della prima neve in montagna: l'aria è fredda ma non troppo, il gelo c'è ma rilassato, nuvole chiare non nere come quelle del temporale, qualche colpetto di vento e all'improvviso un coriandolo leggero seguito da altri, poi un intervallo; dopo poco i coriandoli riprendono a scendere sempre più numerosi, si fanno fitti ed il terreno cambia a poco a poco, le asprezze si attenuano, le forme si arrotondano, l'atmosfera è calma, il bianco rende tutto pulito.

Ma sulla neve l'Uomo lavora e se la neve non è più l'aiuto a slittare il legname ed il fieno preparati durante l'estate, s'ingegna con altre attività; la vita non si è fermata, battere la neve è fondamentale. Sarò fantasioso ma l'ANA, la vedo così: fiocchi sono gli Alpini che si uniscono a formare il Gruppo, la Sezione è la massa di neve, il Consiglio Direttivo Nazionale è l'Uomo che organizza la

sua attività sul manto nevoso affinché questo sia di aiuto alla società.

E' fantasia? Sicuramente ma è anche affetto e desiderio che la nostra ANA continui a dare buon esempio e sia viva e vitale. Sulla nostra neve è necessario lavorare conoscendo le difficoltà, il percorso non è di tutti e tutto è organizzato affinché non ci siano trucchi. Un principio fondamentale del nostro Statuto: al vertice dell'Associazione i Consiglieri eletti dall'Assemblea durano in carica tre anni, salvo rinnovamento rispettivamente per un terzo ogni anno; sono rieleggibili per una sola volta consecutiva e così altri potranno battere la neve. Inoltre i Consiglieri che saranno assenti a tre riunioni consecutive del Consiglio potranno essere considerati rinunciatari al proprio mandato e non potranno più battere la neve.

Se ben interpretata, questa è la forza dell'ANA, nel suo vertice che ci rappresenta e ci guida con individui che, pur dedicatisi volontariamente, debbono lasciare il posto ad altri volontari e volenterosi verso l'Associazione.

Quindi i Presidenti restano se fanno bene, ma i Consiglieri cambiano comunque perché nessuno è indispensabile ma tutti necessari ad un lavoro corretto.

La conclusione è sempre quella, partendo dall'Uomo, che deve sempre essere al centro di tutto e soggetto non oggetto, e gli strumenti devono consentire a ciascuno di noi di poter esprimere la propria opinione, offrire l'opera, affinché l'Alpinità vada avanti. Portiamo l'Alpinità fuori dell'ANA? Facciamo conoscere che cosa vuol dire e quanto pesa battere la neve?

Paolo Toldo

ESERCITAZIONE INVERNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Domenica 27 febbraio scorso, si è svolta la esercitazione invernale della Protezione Civile ANA, con base al Rifugio Ugo Merlini a Ferrara di Montebaldo.

Ben 125 volontari hanno partecipato con entusiasmo alle operazioni previste tra cui prelievi di campioni di acqua, lezione di segnalazione elicotteri, ripristino degli steccati protettivi, verifica dello stato di pericolosità in zona, lezione di orientamento, consumo di razioni K anche USA, raccolta e pulizia sentieri di ramaglie e di immondizie. Gli uomini sono stati divisi in tre squadre di cui una è salita da Valfredda a Forte Naole affrontando tutta la parte nevosa con non poca difficoltà, una squadra ha raggiunto Pian di Festa e ha verificato tutti i lavori a suo tempo fatti sulle vecchie postazioni della grande guerra e tutti gli sbarramenti protettivi sui tratti pericolosi, un'altra squadra attraverso il sentiero dei daini ha raggiunto la malga Prezegane con una marcia veramente "forzata".

La quarta squadra è scesa in Val dell'Orsa affrontando tutte le difficoltà di pericolosità del percorso. Ogni squadra era collegata egregiamente via radio alla base del Rifugio.

Al rientro alle ore 17.00 tutti hanno partecipato al rancio e hanno presentato le relazioni sulla intera operazione. Sono state impiegate due ambulanze e alcuni fuori strada. Nessun incidente si è verificato, soltanto un caso di malore per cui l'infortunato è stato trasportato a valle in barella e caricato in ambulanza. Da sottolineare che ogni squadra è stata interessata da una lezione dei sanitari, sul posto

assegnato, in un intervento di pronto soccorso su un partecipante che è stato, dopo le medicazioni, trasportato a valle e quindi al Rifugio in barella realmente. Tutto si è concluso, anche con qualche mugugno per la fatica sofferta, in allegria e in amicizia. Da sottolineare che hanno partecipato squadre non dell'ANA, tra cui la Croce Verde di Verona, la Croce Bianca di Verona, l'Ass. Italiana Soccorritori, la Squadra antincendio del Comune di Tregnago oltre alla Squadra Sezionale ANA-Zona Mincio-Alto Lago-Basso Veronese-Adige Guà-Medio Adige-Isolana-Lessinia-Val d'Adige-Basso Lago.

Questo addestramento è stato da tutti giudicato della massima importanza operativa e sarà presto ripetuto con obiettivi diversi ma non meno importanti.

S. Zecchinelli

Una mano ai Paesi della ex Jugoslavia

Il Consiglio Direttivo Sezionale rivolge un invito a tutti i Gruppi che intendono aiutare i paesi della ex Jugoslavia con la raccolta di generi alimentari, vestiario, materiale sanitario, detersivi, disinfettanti, di convogliare il tutto al Consigliere Sezionale Sig. Giulio Bresaola di Villafranca il quale mette a disposizione un capannone che può contenere qualsiasi genere di materiale.

Per il trasporto ai paesi destinati è incaricato P. Claudio in accordo con la Caritas veronese.

Per qualsiasi riferimento rivolgersi al seguente indirizzo:

Sig. Bresaola Giulio
Alitrans s.r.l. - Via 1° Maggio, 51
37069 Villafranca (VR)
Tel 045/6303377
(dalle ore 8.00 alle 12.00)



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

IL RICORDO SEMPRE VIVO DI NIKOLAJEWKA

L'anniversario, 51 anni dopo gli avvenimenti in terra di Russia, trova sempre un riscontro deciso e fermenti nuovi in quanti sentono di rinnovare la memoria dei sacrifici compiuti dagli Alpini.

Così è stato nelle cerimonie che si sono svolte in città e provincia.

- Al **Chievo**, il 22 gennaio, a cura di quel gruppo Alpini che ha dimostrato grande sensibilità con la predisposizione del rito della S. Messa e la commemorazione dinanzi al maestoso campanile che è l'Ara dei Caduti, attorno al quale si sono radunati i gagliardetti dei Gruppi della zona, i reduci superstiti della battaglia, giovani Alpini e amici con alcuni componenti della musica di Bussolengo.

Il saluto di benvenuto e di richiamo alla data storica è stato espresso dal Vice Pres. Sezionale Bonetti, cui è seguita una rievocazione dei fatti d'arme di quel gennaio 1943 ricostruita dal Pres. Sezionale Dusi. Un vivo ringraziamento lo merita il Capogruppo Bongiovanni.

- Alla **Rovizza**, il 26 gennaio, per iniziativa del reduce Angelo Dal Prà, con la presenza del Sindaco di Sirmione, del gen. C.A. Fulvio Meozzi, dei gen. Molica e Pattacini, del Comandante della stazione dei Carabinieri, di reduci e gruppi alpini con gagliardetto. La S. Messa concelebrata da Padre Claudio con don Lino e il Parroco, la rievocazione al monumento che ricorda l'epopea della Tridentina con le parole del Sindaco, del gen. Meozzi ed il discorso vibrante del prof. Bozzini. Per la Sezione ha presenziato il Presidente Dusi.

- A **Fumane**, il 26 gennaio, per iniziativa del reduce Fraccaroli, già del Btg. Verona. La S. Messa è stata celebrata dal Parroco, don Benedetto. In buon numero si sono ritrovati i reduci con i loro familiari. Sono stati ricordati i Caduti in guerra e i compagni che "sono andati avanti" successivamente. Presenti il Capozona Adige Guà Miotto, il Presidente dell'UNIRK di Buttapietra Compri ed il Presidente Sez. Dusi.

- A **Tregnago**, il 30 gennaio, per iniziativa del reduce Bovi Iginio che

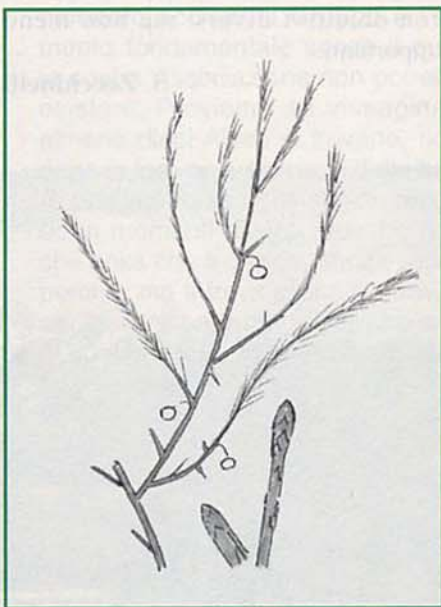
per la sua costanza di organizzare ogni anno il raduno (è il 23°) è stato recentemente insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Dopo la sfilata per le vie del paese con la banda musicale "La Primula" di Cogollo, la S. Messa è stata celebrata

dal Parroco di Cogollo, don Roberto Da Ronco e solennizzata con le voci del Coro Tre Torri di Tregnago.

In p.zza Massalongo, dinanzi al monumento, la commemorazione di Nikolajewka, il saluto di Bovi, del V. Sindaco Castagnini ed il discorso rievocativo del Presidente Sez. Dusi.

Presenti i gen. Ghio e Fincato, il magg. Tagliaro, il Capozona Rama, l'Alfiere Bottacini, una ventina tra vessilli, bandiere e gagliardetti, con i reduci e Alpini della vallata.



L'asparago selvatico

Taluni raccoglitori chiamano asparagi selvatici diversi tipi di germoglio primaverile, ma i veri asparagi, quelli che Plinio e Marziale chiamavano "prodigia ventris", sono i turioni dell'*asparagus officinalis* (sparsina in dialetto), capostipite degli asparagi coltivati dei tempi moderni. Li si incontra negli incolti vallivi e pedemontani su terreno calcareo luminoso ed arido quale è quello della scarpata lessinica sotto i 400 metri. E' specie perenne, rizomato-sa, con fusto erbaceo filiforme.

In terapia si usa il decotto di radici essiccate quale diuretico, in cucina si utilizza il lungo germoglio (turione) raccogliibile qui da noi dalla fine di marzo ai primi di maggio.

Il sapore è molto più forte di quello dell'asparago coltivato, un aromatico penetrante gustosissimo per risotti ed uova ma, anche per guarnire carne rossa.

Una preparazione semplice che ne esalta al massimo le virtù è quella tipica dell'Istria e del Carso triestino: **sparisi coi ovi**.

Si spezzano i turioni a pezzettini molto piccoli, a partire dalla punta e finché li si sentono teneri; si cuociono in tegame con l'olio d'oliva e pochissima acqua, vi si strapazzano delle uova, si sala non troppo e si serve ben caldo.

Luciano Ghio

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Picozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

APPUNTAMENTO A TREVISO PER LA GRANDE FESTA ALPINA

Speciale Treviso

Nel Maggio prossimo saremo ancora nel cuore del Veneto, a Treviso, nella città che nel 1967, in coincidenza con la precedente adunata, ha visto la nostra Associazione unita in gemellaggio con l'Aeronautica Militare. Ci troveremo in una città storica che ha meritato nel tempo, per il valore dimostrato dalle sue genti, parecchie distinzioni onorifiche, tra cui la Medaglia d'Oro al Valor Militare per il periodo 1943-45. E' terra di Alpini, incorporati anche nel secondo conflitto mondiale nei ranghi della "Julia". Per una affinità di rapporti, di consuetudini, di usi ci sentiamo veramente a casa, accolti come saremo con tanta simpatia, con quel-



Immagini della città di Treviso



l'entusiasmo che per la circostanza del grande incontro delle penne nere sarà prorompente e di grande gioia nella partecipazione corale di centinaia di migliaia di uomini. In un recente incontro, il Presidente della Sezione di Treviso, Zanardo, ci ha detto: "la città non è grande, ma dentro le mura ci staremo tutti. L'afflusso, non ci sono dubbi, sarà veramente imponente".

La nostra Sezione, e per essa l'apposita Commissione, si sta attivando in una organizzazione capillare per ben figurare, dato che la nostra partecipazione, tenuto conto anche della vicinanza, sarà di parecchie migliaia

continua a pag. 10

Gioielli - Orologi

STEVANELLA

Acquistiamo
in contanti
ORO e ARGENTO usati
al miglior prezzo

Caldiero - Tel. 7650198
S. Bonifacio - Tel. 6102010
(di fronte alla Chiesa)



TRASLOCHI



**SERVIZIO ELEVATORI
PER MOBILI**

Via Colombare, 7 - 37050 CADEGLIOPPI (VR) - Tel. (045) 7130472

67^a

ADUNATA N

TREVISO 14

ORDINE DI SFILAMENTO SEZIONE DI VERONA

1° BLOCCO

- Cartello Sez. di Verona
- Striscione " Aquile del VI Alpini"
- Presidente Sezionale e vessillo
- Vice-Presidenti e Cappellani
- Consiglio Sezionale
- Sindaci Alpini
- Autorità
- Fanfara Sezionale n. 1
- Striscione con Reduci di Russia Alpini della Sez. di Verona
- Gagliardetti
- Cori Alpini

(righe da 10)

2° BLOCCO

- Striscione AIDO
- Gruppo in divisa di Borgo Roma
- Fanfara Sezionale n. 2
- Alpini delle zone di: – Verona 1
– Verona 2
– Adige-Guà
- Gruppo in divisa di Ca' di David

(righe da 10)

(righe da 12)

(righe da 10)

3° BLOCCO

- Striscione "Le nostre medaglie"
- Gruppo in divisa di Castelnuovo
- Fanfara Sezionale n. 3
- Alpini delle zone di: – Basso Lago
– Alto Lago
– Valpolicella
– Lessinia Occidentale
- Gruppo in divisa di S. Ambrogio

(righe da 10)

(righe da 12)

(righe da 10)

AZIENDA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

5 maggio 1994

4° BLOCCO

- Striscione “ Caduti Forze dell’Ordine” (righe da 10)
- Gruppi in divisa di Caselle, Sommacampagna e Buttapietra
- Fanfara Sezionale n. 4
- Alpini delle zone di: – Medio Adige (righe da 12)
 - Isolana
 - Basso Veronese
 - Mincio
- Gruppi in divisa di Palazzolo e Custoza (righe da 10)

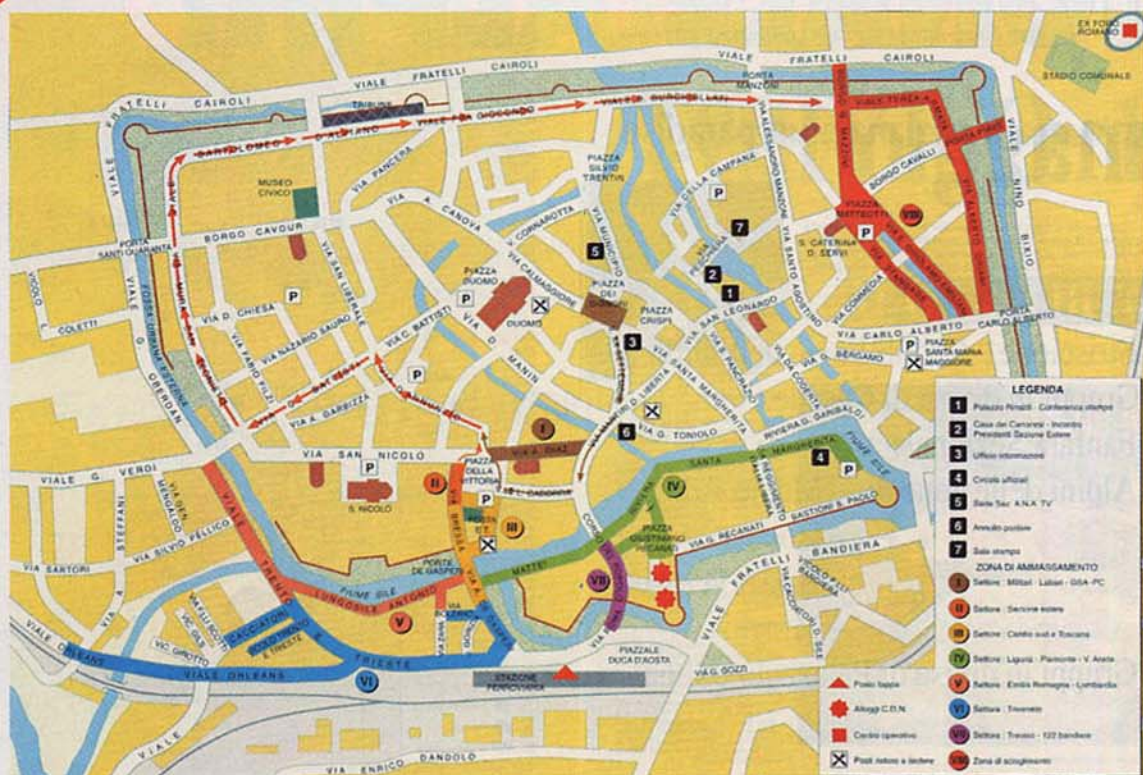
5° BLOCCO

- Striscione “ Le nostre battaglie” (righe da 10)
- Gruppo in divisa di Bussolengo
- Fanfara Sezionale n. 5
- Alpini delle zone di: – Valpantena e Lessinia centrale (righe da 12)
 - Val d’Alpone
 - Val d’Illasi
- Gruppi in divisa di Mozzecane e Lugagnano (righe da 10)

AVVERTENZE

- I gruppi sono tenuti ad inserirsi nel blocco indicato nell’ordine di sfilamento. I capizona ed il servizio d’ordine sezionale sorveglieranno che ciò avvenga.
- E’ assolutamente vietato portare striscioni, cartelli, bandiere non autorizzati e cappelli carichi di cianfrusaglie.
- La nostra Sezione dovrebbe sfilare verso le 13,30 e perciò è necessario essere all’ammassamento almeno un’ora prima.
- Dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dal personale del servizio d’ordine sezionale.





di soci che vivono già ora l'attesa di questa primaria manifestazione nazionale. Dovremo dare ancora una volta la visione di serietà, di fierezza, di quell'essere Alpini nel senso più civile della parola. Le tante belle azioni da noi compiute, le iniziative che costituiscono un insieme di volontà che si traducono in gesta e che progressivamente vanno ad arricchire la nostra storia, siano stimolo ad un comportamento tale da fare cornice adeguata a quel quadro stupendo che è stato plasmato in 74 anni di vita associativa, a partire dal 20 marzo 1920.

Ci guardano in tanti, la nostra Se-

zione sempre massiccia, compatta è oggetto di particolare attenzione da parte dello speaker. Facciamo sì che che ai fatti con i quali viene presentata corrisponda un colpo d'occhio di vivace esaltazione, ma pure di consapevole compostezza.

Contiamo molto, Alpini carissimi, sul vostro buon senso, sulla corrispondenza ai modi che vi saranno indicati ed all'accettazione dei consigli suggeriti da coloro che sono predisposti all'organizzazione affinché il nostro sfilamento sia il più ordinato possibile.

E' un dovere anche questo, che dobbiamo sentire dentro di noi per

poterlo esprimere nel modo migliore.

L'appuntamento di maggio segue di poco quello fissato per il 24 aprile, giorno radioso per l'inaugurazione della nuova Sede, che formerà un banco di prova per lo schieramento che ci vedrà passare per le vie principali della città. Ci troviamo quindi in un clima di mobilitazione generale, in quello spirito di pace e di fraterna amicizia che deve essere sempre presente in tutti noi. Arrivederci pertanto a Treviso e prima alla festa della "Casa del Capitano". L'alba sorge ancora per rinverdire i ricordi del passato.

Lorenzo Dusi

Mobili

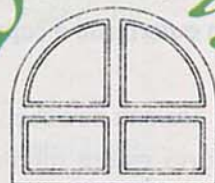
Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090
ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343

Benetti.



OTTICA-GIOIELLERIA

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363



Cari amici Alpini,
vi scrivo per proporvi una modifica della stesura della pagina che annualmente dedicate alla forza della Sezione.

Attualmente l'elenco viene stilato indicando i Gruppi in modo decrescente, in rapporto al loro numero di soci. Per non mortificare i Gruppi minori, eterni fanalini di coda, e anche perché la vitalità e l'impegno di un Gruppo non sempre sono strettamente proporzionali al numero di iscritti, suggerisco di usare lo stesso metodo adottato dal mensile "Ciao Pais", della Sezione di Torino, il quale elenca i suoi Gruppi in stretto ordine alfabetico.

Nel riconfermarvi la mia stima per il vostro lavoro vi formulo i più cordiali saluti.

Antonio Corain
S. Stefano di Zimella

Caro Bonetti,
scrivo a te come Presidente del Comitato di direzione "il Montebaldo" e come mio compagno di viaggio quando con Caprioli e altri nel 1990 andammo a "provare" le prime esplorazione sul Don.

Vedo la foto di copertina sul Vs. mensile n° 2-febbraio '94 col titolo "Alpini veronesi in Russia in visita al caposaldo del Btg. Cividale (quota Pisello) e, sconsolato, ti devo dire che di queste inesattezze sono dispiaciuto, tuttavia insisto a correggere, pensando che serva. Già, perché la storia del caposaldo Pisello-Cividale si è ormai fin troppo divulgata a causa della faciloneria di male informate guide turistiche che hanno accompagnato o accompagnano lì i nostri gruppi.

Così sono a ripetere a te, affinché sentano in molti, che il "Pisello" non fu mai nostro caposaldo perché quando nella notte del 19 dicembre 1942

arrivammo lì noi del "Tolmezzo" - 8° Alpini Julia, quella quota perduta dalla Div. Cosseria, era già con l'abitato di Nova Kalitva in mano russa.

E così restò come spina nel fianco e insidioso dominante osservatorio nemico per tutto un mese davanti ai nostri occhi. Te lo dice il sottoscritto che per tutto quel tempo diresse il tiro dei mortai da 81 di Btg. e quell'orizzonte fotografò nella mente per tutta la vita.

Il Btg. Cividale poi, sulla quota "Pisello" non fu mai impegnato, mentre fu chiamato a intervenire sulla "quota 176,2" alla nostra destra, circa 3 km più a sud del Pisello, quando i tedeschi che la occupavano chiamandola "Signal" per via del punto trigonometrico di sommità, la perdettero riuscendo a riprenderla solo con reiterati attacchi dei nostri alpini di rincalzo (Cividale e anche Gemonà).

Perduta e ripresa più volte fra il 3 e il 6 gennaio 1943, con furiosi attacchi del "Cividale", ne restò poi occupata fino all'inizio della ritirata e ne prese il nome: "Quota Cividale".

Guido Vettorazzo

GIESSE SCAMPOLI



TESSUTI DI STOCK

Sempre lieti di ospitarVi
Vi aspettiamo nei nostri punti vendita

TESSERAMENTI

A.N.A.

1994

■ CADIDAVID Domenica 5 dicembre

Un buon numero di soci e amici con le loro Signore, si sono recati in un noto ristorante per l'annuale pranzo sociale (l'assemblea del Gruppo era già stata fatta il 30.10). Tra i graditi ospiti, don Giuseppe Vantini, il parroco che dopo 10 anni ha lasciato la parrocchia di Cadidavid, il M.Ilo dei Carabinieri Luigi Scerbo, il Pres. dei Carabinieri in congedo M.Ilo Cesare Volpe.

Per i Combattenti e Reduci Guerrino Ermetti, per gli Invalidi Civili Giancarlo Calari. Presente la madrina del Gruppo Sig.ra Maria Biondani, molto gradita da tutti è stata la visita del nuovo parroco Don Giuseppe Modena.

Il Capogruppo Battista Caprara ha preso la parola e dopo aver portato il saluto agli ospiti e a tutti i partecipanti, li ha ringraziati anche a nome del Direttivo per la loro presenza all'annuale appuntamento. Quindi ha illustrato tutte le attività svolte dal Gruppo nel 1993, tra cui la donazione di una Via Crucis installata nella Cappella del Camposanto.

Sono quindi state consegnate a ricordo di Nikolajewka alcune cartoline a Reduci di Russia, tra cui la madrina Sig.ra Maria Biondani, moglie di un disperso in terra di Russia; altri riconoscimenti sono stati consegnati ad alcuni soci per il loro impegno. La Sezione è stata rappresentata dal Consigliere Guglielmo Puccioni, che ha portato il saluto del Presidente e di tutto il Direttivo, ed ha illustrato i programmi sezionali per il prossimo anno.

L'omaggio floreale consegnato alle gentili Signore dal bravo Capogruppo Battista Caprara, ha creato una nota romantica per tutta la serata.

■ COLOGNOLA AI COLLI Domenica 5 dicembre

Il novello parroco, Don Giuseppe Faci, ha celebrato la S. Messa, domenica 5 dicembre, per gli alpini vivi ed "andati avanti" di questo Gruppo. Presente, per una fortunata coincidenza l'Associazione Marinai d'Italia, sezione di S. Martino Buon Albergo, che insieme con gli alpini ha poi partecipato alla deposizione di una corona al Monumento ai Caduti.

Durante il pranzo sociale che è segui-



Thomas Zermiani - Alpino di Soave in Mozambico - Chimoio
Missione Albatros Onumoz
Gagliardetto Gruppo Alpini di Soave

to presso un noto ristorante del luogo, hanno preso la parola prima il Capogruppo Giancarlo Rama che ha cercato di spronare i suoi soci ad una più attiva partecipazione alle attività del Gruppo, poi il Sindaco dott. Flavio Carcereri De Prati, che invece ha lodato l'impegno profuso dagli alpini di Colognola ed infine il Cons. Sez. Gianni Biondani che ha ricordato come valga nei tempi attuali l'impegnarsi a favore di chi sta peggio o comunque mettendosi a disposizione di chi ha bisogno di noi.

Si è poi aperto il tesseramento 1994.

■ BORGONUOVO Lunedì 6 dicembre

Il risultato delle elezioni al Gruppo alpini di Borgonuovo ha visto riconfermato quale Capogruppo l'alpino paracadutista Adriano Residori ed eletti i seguenti: L. Tavella (Vice Capogr.), G. Armani e A. Stevano (Segretari), W. Braioni (Cassiere), G. Giacomelli (Responsabile al ristoro), R. Rudari (Alfiere), Cav.Uff. C. Livizzani (Capogruppo Onorario), G. Ferrari, B. Piccoli, F. Bonetti e L. Treccani (Consiglieri).

Il nuovo direttivo, alla presenza del gen. Davide Allio e del Capo Zona Verona 2, Battista Caprara, si è presentato agli iscritti con una relazione sociale invitando tutti a collaborare nelle iniziative proposte.

E' stata consegnata una targa di riconoscenza a Renato Morelato per la sua attività a favore del Gruppo. E' iniziato così il nuovo anno sociale ed il tesseramento viene effettuato fino al 31 marzo 1994, tutti i sabato dalle ore 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle ore 10.00 alle 12.00.

■ CAZZANO DI TRAMIGNA Martedì 7 dicembre

Alla presenza di circa 62 alpini, la seduta è stata aperta alle 20.50 con l'intervento del Capogruppo L. Tonedato, illustrando le attività svolte del 1993: canto della Stella, cerimonia solenne, rientro e deposizione Salma dell'Alpino Emilio Storti, 30.5.93 è stato ospite in baita alpina il Gruppo di Villalagarina (Tn), Adunata nazionale Bari, 6.6.93, abbiamo ospitato il Gruppo di Cazzano Sant'Andrea (Bg), abbiamo dato un contributo in manodopera alla scuola materna, il 18 luglio festa anniversario ristrutturazione Capitello Bastia, gruppi Cazzano e Montecchia, gita sociale a Feltre, noleggio impianto tenda, per sovvenzionare il Gruppo stesso, apertura baita Alpina periodo invernale.

Previsione attività da svolgere nel 1994: come nel 1993, in più è in cantiere il gemellaggio con il Gruppo alpini di Recoaro Terme, paese nativo di

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258



**DALLE PEZZE
LUCIANO**

Lavorazione
PIETRA DELLA LESSINIA
TUF E MARMI

Laboratorio: 37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Loc. Croce dello Schioppo - Tel. (045) 7545033

Abitazione: 37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Via Pezze, 60 - Tel. (045) 7525567



Il S.M. Giovanni Dilonardo (Q. Indipendenza) e Tarcisio Cavaioni (Fumane) si sono ritrovati dopo 42 anni a Cavalo in occasione del 121° Anniversario TT.AA.

AVVISI

Segnaliamo che "L'Alpino" del mese di marzo ha riportato erroneamente la data dell'inaugurazione della nuova Sede Sezionale che si conferma per il 24 aprile p.v.

3° Raduno "Gruppo Art. Mont. Asiago"

La manifestazione si terrà a Dobbiaco, che fu sede del gruppo, nei giorni 18 e 19 giugno 1994.

• Sabato 18

ore 18,30 - deposizione corona Monumento ai Caduti (dietro la chiesa)

ore 20,00 - concerto bandistico presso Pavillon in Piazza Scuole (funzioneranno posti di ristoro)

• Domenica 19

ore 9,00 - visita Caserma Piave

ore 10,30 - celebrazione S. Messa

ore 11,30 - partenza sfilata dalla Caserma Piave

Per informazioni rivolgersi a:

Italo Sport tel. 0474/72185

De Min Giampaolo tel. 0474/72561

(dopo le ore 17)

Modifica di data

• L'Adunata di Zona Adige-Guà ad Albaredo d'Adige si terrà il 26 giugno p.v.

• Il C.D.S. del 25 febbraio 94 ha deciso che il 122° Anniversario delle Truppe Alpine si terrà a Roverbella (MN) il 16 ottobre 1994.

Emilio Storti, nel 1995 se possibile dare il nome e intitolare la baita Alpina in memoria a Emilio Storti con manifestazione zonale.

Il cassiere Riccardo Cattazzo ha dato lettura del bilancio 1993, e ha assecondato l'assemblea dei soci annunciando che il bilancio è chiuso a pareggio con zero lire.

■ ARBIZZANO Mercoledì 8 dicembre

Martedì 8 dicembre il dinamico Capogruppo Sergio Lucchese (Capo Zona Valpolicella e Cons. Sezionale), ha riunito i soci presso un noto ristorante per dare inizio al tesseramento. Dopo aver ricordato i soci "andati avanti" ha tenuto la relazione morale (veramente encomiabile) di tutte le attività svolte e dato le indicazioni per il programma 1994.

Insieme ad un gran numero di soci erano presenti mogli ed amici. Graditi ospiti: il Gen. Testa Messedaglia, il Cav. Cinetto (Capogruppo di S. Pietro in Cariano), il Capogruppo di S. Ambrogio-Domegliara (e V. Capo Zona) M. Bellamoli, il Presidente dei Combattenti e Reduci.

La Sezione era rappresentata dal V. Pres. Bonamini che oltre al doveroso saluto del Consiglio Sezionale ha ringraziato il Gruppo per la sua vitalità e per l'impegno profuso per tener alti i nostri valori basilari (amore di Patria, solidarietà, amicizia nel ricordo dei Caduti). Il Gen. Testa Messedaglia ha ricordato che le nostre Forze Armate sono sempre fedeli alla Patria e di non dar ascolto alle odierne strumentalizzazioni dei giornali.

Al termine un ricco tavolo di doni ha rallegrato i possessori dei biglietti vincenti.

■ SOAVE Mercoledì 8 dicembre

Tutto all'insegna della tradizione, l'8 dicembre, a Soave, per la festa del tesseramento. Stesso impegno, stessa calorosa partecipazione. Con una novità però: la presenza dei sei muli, gli ultimi "compagni degli alpini", acquistati all'asta a Belluno, e guidati dai loro conducenti dei gruppi bergamaschi di Clusone, Songavazzo, Cazzano Sant'Andrea e Gaudino.

Dopo la S. Messa, celebrata da P. Claudio nell'intimità della piccola chiesa della Disciplina, la sfilata è stata aperta, appunto, dai muli ed allietata dalle note della banda di Soave. Erano presenti 18 gagliardetti (tra cui quello del gruppo Paracadutisti della Valseriana), a testimonianza, ancora una volta, dell'ottima organizzazione, non solo da parte del gruppo di Soave, ma dell'intera zona Valdalpina.

All'incontro conviviale hanno preso la parola il giovane e dinamico Capogruppo Valerio Zago per una breve ma densa relazione morale, il Vice Sindaco Alberto Bommartini, che ha portato il saluto dell'Amm.ne Comunale, ed il Presidente della Cantina sociale Luigi Pasetto.

Alla presenza dei Cons. Sez. Masnovo (che è anche Capo Zona) e Zanotti, il Vice Presidente Sez. Mario Baù ha sottolineato le benemeritenze acquisite dagli alpini nelle opere di solida-

VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

FILATELIA
NEL MONDO

FRANCOBOLLI E MONETE
PER COLLEZIONE

Acquisto
e vendita

Corso Porta Borsari, 57
37121 Verona - Tel. 045/8032955

rietà, ricordando in particolare il 1993 come l'anno di Julia, la bambina russa che il 19.9. scorso ha ricevuto simbolicamente da una bambina italiana le chiavi della Scuola materna di Rosso-sch, voluta e realizzata dagli alpini. Infine, P. Claudio ha rilanciato agli alpini la proposta di contribuire alla costruzione, in Albania, di un ponte e di una piccola "cattedrale" per il Vescovo francescano di quella sperduta Diocesi. Momento di festa, quindi, quello del tesseramento a Soave, ma anche momento di riflessione e di impegno.

■ PALAZZINA Venerdì 10 dicembre

Il Capogruppo S. Bonetti ha chiamato a raccolta i soci (che hanno risposto numerosi) per tenere la relazione morale e finanziaria del 1993 e dare inizio al tesseramento 1994.

In un intervallo della cena (allestita dagli stessi alpini presso il circolo parrocchiale ANSPI) i presenti hanno ascoltato ed approvato il consuntivo 1993 ed il programma di massima del 1994. Con l'approvazione di tutti è stata anche devoluta la somma di L. 200.000 per la ristrutturazione della sede sezionale. Presente il Capozona E. Zantedeschi e, sia pure brevemente, il Cons. Sez. Bonamini, che hanno portato il saluto del Consiglio e della Zona ed intrattenuto i soci su alcune problematiche della Associazione.

NON CAPITE BENE?

DECIDETE

DI RISOLVERE IL VOSTRO
DEFICIT DI UDITO

EVITERETE

L'EMARGINAZIONE E
LE INCOMPRESIONI

VIVRETE

MEGLIO VOI E IL VOSTRO PROSSIMO

PROVATE GRATIS ANCHE A CASA VOSTRA!

TIMPANI ELETTRONICI AUTOMATICI

PER CAPIRE BENE ANCHE NELLA CONFUSIONE



GARANZIA SICURA

PAGAMENTO SOLO
DOPO AVER VERIFI-
CATO CON DUE MESI
DI PROVA GRA-
TUITA LA COMPLETA
SODDISFAZIONE

"SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO"

VERONA • STRADONE MAFFEI, 12
Tel. (0376) 62.00.88 • (045) 80.11.466

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

ALBINO BONOMINI - Cavaion
DON LUIGI TAMELLINI - Cavaion
MARIO ZUCCHETTI, Capogruppo - Marcellise
PLACIDO PESARIN, Capogruppo onorario e socio fondatore del Gruppo - Minerbe
BRUNETTO GOBBO, amico degli Alpini e fratello di Rinaldo - Roncoleval
GIUSEPPE LUCHESE, socio più anziano del Gruppo - Arbizzano
LUCIANO MARTINELLI - Costalunga
BRUNO MANTOVANI - Cadidavid
GINO PICCOLI, Combattente e reduce - Bussolengo
GIUSEPPE GALLAVOTTI, amico degli Alpini e prezioso collaboratore - Bussolengo
FERNANDO BIGHELLI - Bure
UGO PRANDO, alfiere del Gruppo - Palù
ALBINO DAL BARCO - Dossobuono
NIVEO BIANCHI - Ferrara di Montebaldo
RUBEN PIGOZZO - Arcè
MARINO BOSCHI - Selva di Progno
RINALDO E FEDERICO Mazza, di anni 93 Cav. di V.V. - Affi
PIETRO BERGAMINI, Cav. V.V. - Peschiera
SILVIO CIRCA - S. Massimo



PIETRO MENGHINI, Cav. V.V. classe 1893 - Roncoleval

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Nereo Seghetti - Cavaion
LA MOGLIE di Nello Rossato - B.go 1° Maggio
LA MADRE di Luciano Lonardi - Bellio
LA MADRE di Lorenzo Tacconi - Bure
IL PADRE di Zefferino Salzani - Bure
LA SUOCERA di Giuseppe Foroni - Veggio S/M
IL PADRE di Giovanni Vanoni - Veggio S/M
IL PADRE di Maurizio Bordinon - Veggio S/M
IL COGNATO di Giovanni Tosoni e Mario Zenari - Veggio S/M
IL COGNATO di Carlo Armani - Veggio S/M
IL PADRE di Carlo Grigoletto - Veggio S/M
LA MADRE di Valerio Tardivo - Malcesine
LA COGNATA di Giovanni Tardivo - Malcesine
LA MADRE di Dario e Dino Gaspari - Dossobuono
IL PADRE di Lino Morandini e zio di Angelo - Dossobuono
LA MADRE e il **GENERO** di Dante Zanor - Illasi
IL PADRE di Franco e Giovanni Corradini - Illasi
IL FIGLIO del Vice Capogr. onorario Luigi Poli - Minerbe
LA MADRE di Emilio Banafini - Goito
IL FRATELLO di Marcello e Vittorio Bertaiola - Veggio S/M



ANGELO FRANCHI, socio fondatore del Gruppo, tutti lo ricordano con immenso affetto - Caldiero

IL PADRE di Bartolomeo Mignolli - Fane
IL FRATELLO di Igino Peruzzi - Perzacco
IL SUOCERO e il **FRATELLO** di Alessandro Pisani - S. Giovanni Lupatoto
IL PADRE di Luigi Marella - B.go Roma
IL FRATELLO di Vittorino e Giovanni Zantedeschi - Fane
IL SUOCERO di Giancarlo Vassanelli - Fane
IL PADRE di Paolo Turazza - Belfiore
LA MADRE di Edward Montresor - Volon di Zevio
LA MADRE di Enzo Pighi - Affi
LO ZIO di Giulio Pogesi - Dolcè
IL COGNATO di Pasquale Raineri - Dolcè
LA MOGLIE del Capogruppo Luigi Bressan - Roveredo di Guà
LA FIGLIA di 20 mesi di Mario Marogna - Alcenago
LA MADRE di Luigi Nicolis - Alcenago
IL FIGLIO di Daniele Verdolin - Minerbe
LA MOGLIE di Luciano Ferrari - Castel d'Azzano
LA MADRE di Adriano Sartori - Affi
IL FRATELLO di Mario e Natale Compri - Raldon
IL FIGLIO di Tarcisio Meneghetti - Colà
LA SORELLA del socio Giuseppe Albertini - Chievo

"il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

SARA, primogenita di Claudio Bussardo - Pesina
FILIPPO, primogenito di Paolo Zanetti - Pesina
RICCARDO, nipote del Capogruppo Silvano Bollo e pronipote del Cons. Raffaello Bollo - Bure
MARCO, primogenito di Graziano Mazzi e Letizia Bauce - Veggio
PAOLO, figlio di Stefano Poli e nipote di Carlo - Veggio
GIULIA, secondogenita di Paolo Benediti - Malcesine
PAOLO, primogenito di Marco Salandini - S. Giorgio in Salici
CARLOTTA, nipote di Franco Benediti, Cons. del Gruppo - Illasi
NICOLA, primogenito di Ezio Chiaramonte - Castelnuovo D/G
MARCELLO, secondogenito di Sergio Dalla Pellegrina - Albaredo d'Adige
MATTIA, nipote di Franco Baldo - Cellore
IVAN, figlio di Giandomenico Baldo - Cellore

ELIA, figlio di Stefano Tomellini e 4° nipote di Mario - Montorio
ALICE, nipote di Dario Viviani - Montecchio di Negrar
MICHELE, secondogenito di Mauro Matis - Dolcè
ALESSANDRO, terzogenito di Dario Brunelli - Alcenago
DEVIS, nipote di Alberto Costagamba - Alcenago
FEDERICO, figlio di Loredano Cimolini - Piovezzano
VERONICA, figlia di Arturo Tebaldi - Badia Calavena
SILVIA, figlia di Adriano Zonin e Maria Balbo - Cologna Veneta
TAMARA, figlia di Aldo Lunardi - Cologna Veneta
LUCA, figlio di Silvano Bressan e Luigina Marcanzan - Cologna Veneta
ARONNE, secondogenito di Claudio Dalle Vedove - Ponton
GIULIA, secondogenita di Mario Formenti - S. Maria in Stelle
FRANCESCO, primogenito di Gianni Lanza e nipotino di Antonio Corain Vice Capogr. - S. Stefano di Zimella
FRANCESCA e **MIRIAM**, rispettivamente primogenita della figlia Margherita e primogenita del figlio Gianni, del socio Raffaele Dal Cengio, reduce di Russia, valoroso combattente, più volte ferito - Albaredo d'Adige

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da "il Montebaldo" anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI



(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

MICHELE Conati con Katia Finesso - Bure
STEFANO Madinelli con Fasoli Lorella - Bure
ELENA Fedrighi, figlia di Lino con Paolo Marconi - Bure



ALFONSO CASTAGNA con **ADELINA GAIGA** festeggiano le nozze d'oro - S. Michele Ex

STEFANO Tacconi con Nongnut Ratanasakhara - Veggio S/M
CRISTINA, figlia di Natale Buio con Angelo Lamacchi - S. Giorgio in Salici

NOZZE D'ARGENTO

GIANFRANCO BORSATTI con Anna Carrera - Malcesine
DARIO STEVANONI, Capogruppo con Albia Mosconi - S. Giorgio in Salici
FRANCESCO MARCONCINI con Franca Rigon - S. Giovanni Lupatoto
LUIGI DALLE VEDOVE con Angiola Gandini - Ponton

30° DI MATRIMONIO

ALESSANDRO CASTELLANI con Maurizia Romanelli - Valdonega
VALERIO FERON con Laura Negretto - Arcè
LEONARDO BUSTAGGI e Lucia Dalle Pezze - Fane

40° DI MATRIMONIO

FRANCESCO STORTI con Cesarina Morello - S. Giovanni Lupatoto

45° DI MATRIMONIO

LORENZO PARISE con Idelma Bertocelli - S. Giorgio in Salici
LODOVICO ZANOLLI, cl. 1913 con Anna Bianchi cl. 1923 - Ferrara di Montebaldo

NOZZE D'ORO

ANGIOLINO MASOTTO, Capogruppo con Teresa Ravanni - S. Bonifacio
ANTONIO BRUGNOLI con Bruna Meneghello - Chievo

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani

**DONA SANGUE
 DIFENDERAI LA TUA VITA
 E AIUTERAI
 QUELLA DEGLI ALTRI**

L'OTTICA

di simonetta salvagno

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
 37131 VERONA - Tel. 8401033

Per guidare in tutta tranquillità.



AVANTAGE



Polizza «4R» del Lloyd Adriatico è il modo più vantaggioso e conveniente per assolvere all'obbligo dell'assicurazione RC auto. Grazie alla formula della franchigia, infatti, vi consente un netto risparmio di premio, a parità di massimali assicurati (come illustrato nello specchietto sottostante).

POTENZA IN CV	BONUS MALUS CLASSE 14 MAX 3.000 UNICO*	POLIZZA 4R CON FRANCHIGIA MAX 3.000 UNICO*	POLIZZA 4R CON INFORTUNI DEL CONDUCENTE**
fino a 8	400.800	219.700	320.000
9-10	520.090	285.700	386.000
11-12	661.200	362.500	463.000
13-14	701.300	384.500	485.000
15-16	901.600	494.300	595.000
17-18	1.081.800	593.100	693.000
19-20	1.262.200	692.100	792.000
oltre 20	1.602.800	878.800	979.000

***Massimali allineati alla media europea**

Vi ricordiamo che le tariffe auto non includono la copertura assicurativa del conducente. Per risolvere questo serio problema, vi suggeriamo la **GARANZIA INFORTUNI DEL GUIDATORE, una possibilità conveniente quanto efficace.

Per guidare davvero in tutta tranquillità e convenienza, rivolgeti alle agenzie di:

VERONA GENERALE

c.so Porta Nuova, 127 - tel. 045/8003354

VERONA BORGO VENEZIA

via XX Settembre, 110 - tel. 045/597880-594024

VERONA BORGO MILANO

c.so Milano, 215 - tel. 045/577888 (2 linee)

CAPRINO VERONESE - via S. Pancrazio - tel. 045/7241176

GREZZANA - via Fusina - tel. 045/907243-8650184

ISOLA DELLA SCALA - via Gracco Spaziani, 5

tel. 045/7300217-6630086

LEGNAGO - via XX Settembre-cond. Italia - tel. 0442/20922-600588

PESCANTINA - via Madonna, 98 - tel. 045/7150440

PESCHIERA DEL GARDA - v.le Repubblica, 2 - tel. 045/7550560

SAN BONIFACIO - p.tta Cavour, 3 - tel. 045/7611443

VILLAFRANCA VERONESE - c.so Vittorio Emanuele, 77

tel. 045/7900098-6301622

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI